



# C.A.L.L.O. Onlus

## Comitato Alluvionati Lodi Onlus

Lodi, 17 gennaio 2005

### REGIONE LOMBARDIA

Egregio Signor Presidente

On. Roberto Formigoni

Via Pola, 14

20124 Milano MI

Oggetto: Contributi per calamità.

Le ultime due settimane del mese di novembre 2002 hanno segnato indelebilmente la vita di molteplici cittadini lombardi, che a causa di eventi atmosferici eccezionali e lo stato di abbandono e incuria del territorio sono stati coinvolti in alluvioni, frane e smottamenti.

A seguito di ciò è stato proclamato lo stato di calamità, con stanziamenti finanziari per il ripristino delle infrastrutture, le opere di difesa del suolo, gli immobili pubblici e privati, l'agricoltura ecc.

In quel frangente la Regione Lombardia, a seguito di pressanti richieste, reperisce, tra le pieghe del suo bilancio 2003, 35milioni di euro da destinare a parziale contributo in favore dei cittadini per i danni subiti alle proprie abitazioni.

Vengono deliberati i decreti attuativi per accedere ai contributi, ma contestualmente inizia il calvario burocratico dei cittadini.

Concretamente, al contributo ha potuto accedere poco più del 20% dei cittadini coinvolti nella calamità, compresi quelli per i quali il termine ultimo per usufruire del contributo è fissato al giugno 2005.

Lodi, Rivolta D'Adda, Spino D'Adda e altri centri messi in ginocchio dall'alluvione, dovranno tornare alla Regione Lombardia più del 50% del contributo ricevuto. L'esempio di Lodi può illustrare meglio il pensiero espresso: la regione anticipa al Comune 2.185mila euro, per far fronte alle richieste di contributi da parte di 464 famiglie che hanno subito danni per gli eventi alluvionali. Risultato, al contributo hanno diritto solo 80 soggetti (fra cittadini e condomini). Il Comune di Lodi alla scadenza del termine imposto dai decreti regionali, erogherà agli aventi diritto - previsione massima - 861mila euro, e restituirà alla regione 1.323mila euro.

Non serve fare commenti sui numeri, la cosa vera è che nelle casse della regione rientrerà oltre il 60% del contributo previsionale: quale la causa? Previsione errata o troppa burocratizzazione "restrittiva" a carico dei cittadini?

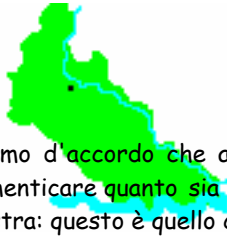
Come Lodi, così anche gli altri comuni lombardi restituiranno i fondi alla Regione, nelle cui casse rientreranno almeno 20milioni di euro. Pochi sono risultati i beneficiari, soprattutto chi sta ricostruendo l'abitazione (non tralasciando il fatto che si registrano anche fenomeni di presunta illegalità) che percepiranno per questa 300mila euro.

Se mai ce lo fossimo dimenticato, anche in questo caso vale il motto: *"Dopo il danno, la beffa"...*

E' di questi primi giorni dell'anno, a seguito del maremoto nel Sud-Est asiatico (ne siamo consapevoli, tragedia "epocale" immane), la grande mobilitazione di tutto il mondo, compreso lo Stato italiano e le sue Regioni, e fra queste la Lombardia - che vuole contraddistinguersi -, per aiutare con uomini, mezzi e denaro le popolazioni colpite.

A questo poi aggiungiamo l'impegno economico per occuparci dei nostri "vacanzieri", finalizzato alla necessità di riportarli a casa, accompagnati da una mirata assistenza psicologica per quanto subito in quei giorni, per i beni persi, per la vacanza vanificata...

Fin qui tutto giusto e non si voglia considerare come una forma di egoismo o indifferenza ciò che ci apprestiamo a lamentare.



Siamo d'accordo che aiuti era necessario inviarne; ma cercare di offrire soluzioni, non implica che ci si debba dimenticare quanto sia doveroso portare a termine le problematiche ancora vive, attuali e non concluse in casa nostra: questo è quello che ci aspettiamo da parte dei responsabili del nostro territorio.

Invece, per casa nostra non ci sono denari, e si tira al risparmio estremo; per casa nostra i tempi dettati dalla burocrazia ci annientano e di fatto ci tolgono ogni speranza anche quando la mano (apparentemente) ci viene tesa (e subito, per ragioni più o meno oscure, ritirata); per noi non esistono il rispetto e la sensibilità per una risposta dovuta al cittadino/elettore, peraltro ancor più dovuta se pensiamo che è questo cittadino che premia chi lo amministra votandolo e che paga i suoi compensi e alti privilegi!

Detto ciò, ritornando al tema della lettera, in conclusione esprimiamo il nostro disappunto per l'applicazione della franchigia nei rimborsi da danni da calamità; in realtà, ancora prima degli atti formali, avevamo richiesto di non prevedere nessuna franchigia! Ma evidentemente siamo stati ancora una volta inascoltati!

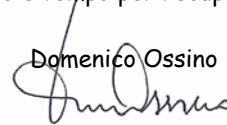
Alla fine, a nostro avviso, questa sembra configurarsi come il "pizzo" che viene trattenuto su una tragedia subita da molteplici cittadini che vivono di una pensione o di stipendio, oltretutto ormai dotati di un potere d'acquisto enormemente e abbondantemente svantaggiato grazie all'euro e a chi non ha saputo governarlo.

L'alluvione non l'abbiamo cercata, l'abbiamo subita con dolore e rabbia, ma con dignità, certi che lo Stato, come un buon padre, in modo celere ed equo ci desse il conforto e la serenità dei giusti rimborsi, anche se avremmo avuto anche noi il diritto al sostegno psicologico.

Non ci si dimentichi che moltissimi di noi hanno perso tutto compreso il passato, la memoria storica della propria famiglia, il bagaglio dei ricordi, un "tesoro" importante anche se non monetizzabile che ogni famiglia si tramanda, e non solo quello; la casa, il suo contenuto, insomma la vita a volte grama fatta di mesi di attese, speranze, preoccupazioni.

Lo speculare con tempi lunghi per i rimborsi, lo speculare con una impensabile franchigia; il silenzio e l'assenza di risposte fanno sì che uno Stato serio diventi uno Stato indegno.

Ora qui a Lodi centinaia di cittadini danneggiati dall'alluvione, a causa proprio dell'applicazione della franchigia, non hanno ricevuto neanche pochi spiccioli, molto importanti però, quantomeno a riconoscimento dei patimenti subiti; la rabbia è grande e le regionali vicine... Con che coraggio, con che faccia e animo signori politici verrete a chiedere il voto? Ci dobbiamo dimettere da cittadini italiani... o c'è ancora spazio e tempo per recuperare?

Domenico Ossino  


Presidente Comitato Alluvionati Lodi Onlus

La presente viene inviata, per posta, per fax o per e-mail, alle massime autorità di governo, regionali, provinciali e sindaci di Lombardia, e organi d'informazione. E' pubblicata sul sito <http://www.alluvionatilodi.it>.